



Il Ministro della cultura

Istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Carlo Maratti

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la legge 1° dicembre 1997, n. 420, e successive modificazioni, recante “*Istituzione della Consulta dei Comitati Nazionali e delle Edizioni Nazionali*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Codice in materia di protezione di dati personali*”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni, recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*” e, in particolare, l’articolo n. 41 rubricato “*Norme transitorie e abrogazioni*”;

VISTO il decreto ministeriale 16 settembre 2024, rep. n. 276, recante “*Nomina dei componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali*”, con il quale sono stati nominati i componenti della Consulta dei Comitati nazionali e delle Edizioni nazionali, per un triennio a decorrere dalla data del medesimo decreto;

VISTO il decreto ministeriale 23 dicembre 2024, rep. n. 466, recante “*Ripartizione dei fondi assegnati ai Comitati nazionali e alle Edizioni nazionali per l’anno finanziario 2024*”, il quale prevede un contributo di 70.000,00 euro per l’istituzione del Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Carlo Maratti;



Il Ministro della cultura

VISTA la Circolare della Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali n. 71 del 20 dicembre 2024, recante “*Comitati nazionali per le celebrazioni, le ricorrenze o le manifestazioni culturali ed Edizioni nazionali. Istituzione e rifinanziamento*”;

VISTA la nota prot. n. 1361 in data 17 marzo 2025, con la quale il Dipartimento per le attività culturali ha trasmesso, con parere favorevole, lo schema di decreto istitutivo del Comitato nazionale per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Carlo Maratti, unitamente al nulla osta di competenza e alla relativa documentazione, ricevuti dalla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali con nota prot. n. 6412 del 14 marzo 2025;

DECRETA

Art. 1

1. È istituito il Comitato nazionale con il compito di programmare, promuovere e curare lo svolgimento delle manifestazioni per le celebrazioni del IV centenario della nascita di Carlo Maratti.

Art. 2

1. Il Comitato nazionale è composto da:

- Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche;
- Andrea Agostini, presidente della Fondazione Marche Cultura;
- Andrea Bacchi, direttore della Fondazione Federico Zeri di Bologna, professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna;
- Simona Renata Baldassare, assessore alla Cultura, Pari opportunità, Politiche giovanili e della famiglia, Servizio civile della Regione Lazio;
- Liliana Barroero, già professore ordinario di Storia della critica d'arte presso l'Università degli studi Roma Tre;
- Flavio Colusso, compositore, musicologo e direttore d'orchestra;
- Antonio D'Amico, direttore e conservatore del Museo Bagatti Valsecchi di Milano;
- Michela Di Macco, già professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso Sapienza Università di Roma;
- Idalberto Fei, regista e scrittore;
- Marco Fioravanti, sindaco del Comune di Ascoli Piceno e coordinatore dei Consigli comunali ANCI Marche;
- Luca Franceschini, direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto della Conferenza Episcopale Italiana;
- Luigi Gallo, direttore della Galleria nazionale delle Marche e della Direzione regionale musei delle Marche;
- Silvia Ginzburg, professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Roma Tre;
- Miguel Angel Gotor Facello, professore associato di Storia moderna presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte dell'Università di Roma Tor Vergata;
- Barbara Jatta, direttore dei Musei Vaticani;
- Fabrizio Vittorio Lemme, già professore di Legislazione internazionale e comparata dei beni culturali ed ambientali presso la Luiss “Guido Carli” di Roma;



Il Ministro della cultura

- Anna Lo Bianco, storico dell'arte, già direttore della Galleria Nazionale di Arte Antica in Palazzo Barberini a Roma;
- Alfredo Lorenzoni, segretario generale del Pio Sodalizio dei Piceni;
- Anna Maria Ambrosini Massari, professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento di scienze della comunicazione, studi umanistici e internazionali dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- Oriano Mercante, sindaco del Comune di Camerano;
- Barbara Mori, assessore del Comune di Camerano con deleghe al bilancio e programmazione economica e finanziaria, pari opportunità, cultura e valorizzazione dei beni storici, turismo e marketing territoriale, sport, rapporti con le associazioni, attività produttive;
- Raffaella Morselli, professore ordinario di Storia moderna presso il Dipartimento di Storia, Antropologia, Religioni, Arte e Spettacolo della Sapienza Università di Roma;
- Serenita Papaldo, accademico benemerito e soprintendente della Galleria accademica dell'Accademia nazionale di San Luca in Roma;
- Stefano Papetti, consulente scientifico nel settore dei Beni culturali e Musei, curatore scientifico delle collezioni comunali di Ascoli Piceno;
- Marta Paraventi, assessore alla cultura del Comune di Ancona;
- Francesco Petrucci, conservatore del Palazzo Chigi in Ariccia e direttore del Museo del Barocco, professore affiliato di Storia dell'arte presso la Auburn University, College of Human Science (USA) con sede a Palazzo Chigi in Ariccia;
- Maura Picciau, direttore dell'Istituto centrale per la grafica in Roma;
- Daniela Porro, soprintendente speciale Archeologia Belle Arti e paesaggio di Roma;
- Simonetta Prospero Valenti, già professore ordinario di Storia dell'arte moderna presso il Dipartimento di Studi letterari, filosofici e di Storia dell'arte dell'Università di Roma Tor Vergata;
- Angelo Spina, arcivescovo Metropolitana di Ancona – Osimo, vicepresidente della Conferenza Episcopale Marchigiana, delegato per le Comunicazioni sociali e la cultura;
- Claudio Strinati, segretario nazionale dell'Accademia nazionale di San Luca;
- Marco Tirelli, pittore e scultore, accademico nazionale di San Luca;
- Alessandro Zuccari, prorettore al Patrimonio storico artistico culturale di Sapienza Roma.

Art. 3

1. Il Comitato nazionale elegge nel proprio seno il Presidente e il Segretario tesoriere.
2. Il Comitato nazionale può cooptare studiosi ed eleggere una o più Commissioni scientifiche per la predisposizione e l'attuazione dei programmi celebrativi; può, altresì, avvalersi della collaborazione di rappresentanti di altri Ministeri, delle Regioni, di enti locali e culturali per l'adozione delle varie iniziative.
3. Per i membri del Comitato nazionale non è prevista l'attribuzione di compensi, gettoni di presenza, indennità o emolumenti comunque denominati.

Art. 4

1. Il Ministero della cultura designa, con successivo provvedimento, un revisore dei conti. Il compenso e il rimborso delle spese del revisore graveranno sui fondi assegnati al Comitato nazionale.



Il Ministro della cultura

Art. 5

1. Il Comitato nazionale può ricevere contributi dalle Amministrazioni statali, dalle Regioni, dagli enti locali e da istituzioni e soggetti pubblici e privati.
2. Il Comitato nazionale presenta alla Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali del Ministero il bilancio consuntivo annuale delle spese e, entro tre mesi dalla conclusione dei lavori, il bilancio consuntivo finale corredato da una relazione sull'attività svolta.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo.

Roma, 11 aprile 2025

IL MINISTRO